

## **Lettera inviata al WWF dal comitato PAS Dolomiti in occasione del convegno "Quali ferrovie a Nord Est. Le proposte del WWF" tenutosi il 24 ottobre a Trieste**

Siamo molto spiacenti di non poter essere presenti al vostro interessante convegno, ma quando abbiamo ricevuto l'invito era da parecchio tempo che preparavamo il nostro piccolo evento. Domani sera saremo qui a Forni di Sotto a discutere del futuro della montagna con i rappresentanti della Cipra Italia e, speriamo, un nutrito gruppo di amministratori e valligiani. Siamo coscienti che il problema della montagna non è rappresentato solo dall'incombente ipotesi di collegamento autostradale Carnia- Cadore; molte sono le scuri che stanno per abbattersi sulle terre alte. In ogni caso, questo comitato si è distinto particolarmente per l'approccio critico nei confronti di un progetto devastante, che mai potrà risolvere i problemi di mobilità della nostra valle ma che andrà, sicuramente, ad aggravare quelli già esistenti. Stiamo assistendo ad una trasformazione biblica della montagna che aprirà la strada all'abbandono e al saccheggio delle risorse. Pensiamo all'acqua, allo spazio libero, ai possibili siti per discariche e attività nocive. I nostri piccoli Comuni non avranno più gli argomenti tecnici né capacità contrattuale per dialogare alla pari con i giganti economici che si apprestano a spartirsi il territorio montano e a mettere a tacere qualsiasi resistenza. La montagna da sola non ce la fa a proteggersi. Anzi, talvolta è la peggior nemica di se stessa.

Allora non bisogna abbandonarla. Qui, è il vostro polmone verde e da qui viene la vostra acqua; non dovete lasciare che la devastino e ne facciano terra di passaggio e di servizio. Chiunque abbia a cuore l'ambiente non può non avere a cuore gli ultimi lembi di territorio selvaggio della nostra regione.

Qui conduciamo una battaglia difficile e senza mezzi, per informare e sensibilizzare la residua popolazione che si ostina ancora a vivere in montagna, è per questo motivo che domani, con nostro rammarico non potremo esserci. Ma desideriamo mandarvi il [resoconto del viaggio](#) che abbiamo recentemente organizzato per conoscere una realtà virtuosa a pochi chilometri da qui; il ripristino della linea ferroviaria Merano-Malles, rappresenta un'esperienza che rimane un modello di ciò che si potrebbe fare per aiutare concretamente chi desidera ancora abitare le terre alte e chi le desidera visitare preservandone bellezza ed armonia.

Cordiali saluti

Comitato Interregionale PerAltreStrade Dolomiti

[peraltrestrade@libero.it](mailto:peraltrestrade@libero.it)

[www.peraltrestrade.it](http://www.peraltrestrade.it)



Forni di Sotto, 23 ottobre 2008